

VERBALE in data 12/12/2023 ore 15.00

Prot. N.

Presidenti: Pace Barbara

Segretario: Pieroni Marina

Presenti: Allegra Emanuela - Crivelli Andrea – Fonzo Nicola - Freguglia Flavio – Astolfi M. Luisa (sostituisce Graziosi Valentina) - Iacopino Mario – Esempio Camillo (sostituisce Iodice Annaclara) Pace Barbara – Tiziana Napoli – Palmieri Pietro – Pasquini Arduino – Picozzi Gaetano – Pirovano Rossano - Prestinicola GianMaria - Renna Laucello Nobile Francesco

Assenti: Baroni Pier Giacomo – Gagliardi Pietro – Gigantino Mauro – Graziosi Valentina (sostituita da Astolfi M. Luisa) – Iodice Annaclara (sostituita da Esempio Camillo) - Ragno Michele

Presenti in sala: Melone Massimo – Piantanida Luca - Ravanelli Fabio – Zanino Davide - Baroni Corinne

La Presidente Pace Barbara procede a fare l'appello dei Commissari presenti e, constatata l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta, dà inizio alle ore 15.00 alla discussione della 4° Commissione Consiliare avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Piano di valorizzazione della Fondazione Teatro Coccia".

Al suo ingresso in Aula Consiliare, il Presidente della Fondazione Teatro Coccia fornisce ai Consiglieri la rassegna stampa degli ultimi mesi relativa agli spettacoli andati in scena al Teatro Coccia.

La Presidente Pace dà subito la parola al Presidente della Fondazione Teatro Coccia, Fabio Ravanelli.

Il Dott. Fabio Ravanelli ringrazia ed espone la sua relazione sull'argomento, che è la seguente:

"Buongiorno a tutte e a tutti,

ci rivediamo, com'è ormai tradizione, dopo circa sei mesi dal nostro ultimo incontro, in realtà addirittura prima: non sono trascorsi neppure cinque mesi infatti dal 17 luglio scorso. Questa volta, oltre alla generale chiacchierata sul teatro abbiamo anche uno specifico dovere statutario da adempiere, e cioè la discussione del piano di valorizzazione della Fondazione Teatro Coccia. Permettetemi però di introdurre l'argomento che sarà poi sviluppato ed approfondito dalla Direttrice Corinne Baroni, con alcune considerazioni di carattere più ampio. Si parlava a luglio di un progressivo miglioramento del contesto sia generale, sia specifico. Mi sento ora di confermare le parole spese in estate, con una notazione importante, che a luglio appariva soltanto embrionale: l'ondata inflattiva pare avere realmente esaurito la sua spinta propulsiva e, di conseguenza, si sta ormai parlando apertamente di riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE già nel corso del 2024, ipotesi questa che a luglio appariva possibile sì, ma anche decisamente ottimistica. E tutti noi ben sappiamo quale enorme vantaggio comporterà per i bilanci aziendali e, per quelli delle famiglie, un significativo alleggerimento degli interessi sui prestiti e i mutui. A ciò si aggiunga, quale ulteriore corollario, una speculazione internazionale sui prezzi delle materie prime che si è sostanzialmente esaurita. Certamente si è aggiunto come elemento negativo l'immane tragedia mediorientale che però, a mio avviso, non inciderà particolarmente sulle prospettive economiche del paese. Venendo al nostro teatro, possiamo senz'altro affermare che abbia beneficiato di questi mesi

di positiva normalità. La stagione lirica (che, lo ricordo, è il nostro core business) sta velocemente arrivando alla sua conclusione e presenta per questo fine settimana un'opera di grande richiamo con un cast di alto valore, ossia la Bohème di Giacomo Puccini, che prelude alle celebrazioni del 2024 per il centenario della scomparsa del grande compositore toscano. Voglio ricordare tra i vari spettacoli degli ultimi mesi la meravigliosa operetta "Il Paese dei campanelli" di Carlo Lombardo con una regia e scenografia che hanno, a mio avviso, mirabilmente congiunto la tradizione ad un'innovazione quasi da avanguardia. Ma intanto tutto è pronto ormai per la stagione 2024 che si aprirà a San Gaudenzio con un'opera che renderà appunto omaggio a Giacomo Puccini, ossia La Madama Butterfly, un grande classico per il quale si preannuncia, così come per La Bohème, il tutto esaurito. Vi invito a dare un'occhiata alla rassegna stampa degli ultimi mesi, che vi abbiamo preparato, leggendo gli articoli e le recensioni sugli spettacoli del Coccia, sono certo che noterete ed apprezzerete la passione, l'amore e persino l'entusiasmo che circondano il nostro Teatro.

Ora qualche mio personale commento sul piano di valorizzazione 2024, prima di passare la parola a Corinne Baroni. Come al solito Massimo Melone è poi a disposizione per qualsiasi domanda sui numeri. La prima riflessione che mi viene in mente è che senz'altro i core business del teatro sono la lirica, la danza e i concerti, per i quali ci qualificiamo come teatro di tradizione e siamo per questo motivo sostenuti dal Ministero della Cultura. Ma intorno al core business ruotano una miriade di altri spettacoli, iniziative, eventi, ecc. Innanzitutto la stagione di prosa ad oggi programmata fino a maggio 2024, in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo. Poi il varietà, che significa musical e teatro canzone ed anche l'appuntamento con il teatro propriamente comico. Ma poi abbiamo anche gli appuntamenti, in collaborazione con Novara Jazz, degli Aperitivi in... Jazz della domenica mattina. La rassegna Sinfonie di Sensi con momenti ambientati in dimore storiche, quest'anno selezionate per noi dal FAI, dove si esibiranno noti pianisti ed il tutto si concluderà con una degustazione finale. Poi ci sono appuntamenti appositamente studiati per i più piccoli, con il cartellone Chi ha paura del melodramma, per avvicinare bambini e ragazzi alla lirica con un approccio giocoso e leggero ma allo stesso tempo approfondito e rigoroso. E poi non possiamo dimenticare tutta la programmazione di Sipario Virtuale, che è nata e si è sviluppata durante l'emergenza covid e che adesso cammina in parallelo agli eventi in presenza, e non possiamo neppure dimenticare l'attività svolta dalla AMO (Accademia Mestieri dell'Opera) che offre una formazione di qualità attraverso due percorsi specifici: uno mediante spettacoli e progetti dedicati alle scuole di ogni ordine e grado; un altro rivolto alla professionalizzazione di artisti ed operatori dello spettacolo, creando un ponte tra il mondo del lavoro e quello accademico, aiutando così i giovani artisti a superare le difficoltà particolarmente significative all'inizio del loro percorso professionale. Ma il vero fiore all'occhiello del 2024, sarà la XIII edizione del Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra Guido Cantelli, che vanterà una giuria internazionale di altissimo livello e darà un'amplissima visibilità al nostro teatro ma anche alla Città ed al suo territorio. Ho volutamente trascurato, per economicità di tempi e per non rubare troppo spazio alla Direttrice, tante altre iniziative altrettanto interessanti e significative. Il polimorfismo delle attività del Teatro Coccia ha anche permesso di creare una rete significativa di relazioni con altri Enti ed Istituzioni a Novara e fuori dal nostro territorio. Ne cito solo alcuni: il Conservatorio Cantelli, la Scuola del Teatro Musicale, l'Università UPO, l'Università Statale, il Politecnico e l'Università Cattolica di Milano, la Fondazione Piemonte dal Vivo.

Durante una riunione del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, il Consigliere Marco Macchitella ha sottolineato correttamente il valore che ha un marchio, un brand forte, e citava ad esempio il Teatro Alla Scala: paradossalmente ad un turista cinese non interessa neppure cosa offre il cartellone del teatro milanese, ci va semplicemente per la forza del marchio e del nome. Ora, avendo ben chiare le debite proporzioni, io ritengo che questo piano di valorizzazione, grazie soprattutto agli aspetti polimorfici della programmazione, alla sua qualità ed alle reti relazionali che si sono create e si creeranno, vada proprio nella giusta direzione, cioè verso una sempre maggiore valorizzazione dei beni affidatici dal Comune, che voi rappresentate, ed in primis dal marchio Teatro Coccia. In conclusione, permettetemi un altro paio di considerazioni. Ricordo che, a luglio, sono state fatte da parte vostra, e separatamente da parte di Sara Paladini, alcune significative

considerazioni in ordine alla valorizzazione della caffetteria del Broletto. Vi aggiorno sulla situazione ad oggi. In data 2 novembre abbiamo ricevuto dal Circolo dei Lettori conferma scritta che a maggio lasceranno i locali, avendo trovato una nuova sede al Castello di Novara. Hanno inoltre dichiarato che comunicheranno il loro intendimento al gestore della caffetteria il cui contratto che lo lega al Circolo medesimo scade sempre ugualmente a maggio. Da parte nostra richiederemo a breve, o forse abbiamo già richiesto, al Circolo dei Lettori, evidenza della comunicazione fatta al gestore del bar. Tra gennaio e febbraio sarà predisposto il bando per l'affidamento, questa volta in via diretta da parte della Fondazione, della concessione della caffetteria ad un nuovo soggetto terzo. Nel bando saranno ovviamente esplicitate tutte le disposizioni ed i vincoli di utilizzo degli spazi a fini artistico-culturali. Infine, ultimo ma non ultimo, un aggiornamento sulla situazione finanziaria e separatamente sugli incassi da sbigliettamento, da contributo e sponsorizzazioni. Per quanto riguarda la vendita dei biglietti, ad oggi registriamo oltre 60.000 € in più rispetto al piano. Abbiamo formalmente ricevuto pochi giorni fa il saldo regionale del contributo 2022 per un importo di 372.000 € circa. Sembreremmo anche essere prossimi, entro il corrente mese, alla firma della convenzione con la Regione per il 2023. Abbiamo poi recentemente ottenuto, sempre il 2023, un significativo contributo di 150.000 € da parte della Fondazione CRT. Venendo poi alle sponsorizzazioni da parte di società private, continua la nostra incessante ricerca di nuove entrate. Vi segnalo solo le più significative, tralasciandone altre comunque non irrilevanti: sponsorizzazione Banco BPM, con un grande evento che interesserà particolarmente le prove generali di domani de La Boheme, per l'importo di 50.000 €, Art Bonus di Igor Gorgonzola di 50.000 €, una sponsorizzazione da parte di Comoli e Ferrari dell'apertura della stagione lirica a gennaio come già detto con Madama Butterfly per l'importo di 50.000 €. Queste entrate positive, unitamente all'attuale andamento dello sbigliettamento, ci dovrebbero permettere un risultato per il 2023 in equilibrio, nonostante la riduzione del contributo regionale e la cancellazione del contributo della Compagnia di San Paolo. In conclusione permettetemi alcuni ringraziamenti che non sono formali o di maniera ma sinceri, schietti e soprattutto fatti a ragion veduta. Innanzitutto grazie a chi ha redatto concretamente questo piano riempiendolo di contenuti e soprattutto rendendolo fattibile con l'impegno di ogni giorno: grazie quindi a Corinne Baroni e a tutta la sua struttura, tutti quanti si prodigano ben oltre il mero dovere contrattuale, considerando anche la nostra ormai cronica situazione di sotto organico. Un ringraziamento anche al costante supporto offerto dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Indirizzo. Grazie a voi per l'attenzione ed i suggerimenti e grazie all'Amministrazione Comunale che voi rappresentate, al Sindaco, all'Assessore Luca Piantanida, al Dottor Zanino che con pazienza, attenzione e professionalità segue spesso anche il percorso "giorno per giorno" della nostra Fondazione. Infine, grazie a Massimo Melone che, come vedete, è sempre qui con noi e continua a prestare la sua opera, come si dice, "gratis et amore dei."

Terminato l'intervento del Dott. Ravanelli, prende la parola la Consigliera Allegra e dice di non avere ben capito la questione della sponsorizzazione delle prove de La Boheme fatta da Banco BPM per 50.000 €. Chiede anche chiarimenti sul contributo regionale e su quello di San Paolo.

Il Dott. Ravanelli spiega che Banco BPM sostiene l'evento de La Boheme attraverso la sponsorizzazione delle prove alle quali partecipano le persone invitate dalla loro Banca. Poi a parte c'è anche una prova generale aperta per i giovani. A proposito del contributo regionale, erano preventivati 600.000 € e Compagnia di San Paolo 200.000 €. Il primo contributo si è abbassato a 500.000 € e il secondo contributo è stato cancellato.

Il Dott. Zanino interviene per precisare che il contributo di San Paolo è arrivato a scadenza dopo tre anni. Nel 2023 questo contributo non c'è.

Il Consigliere Pirovano prende la parola e dice di condividere quanto è stato detto dal Dott. Ravanelli a proposito della tematica del marchio: il Teatro Coccia è un simbolo che va oltre le opere

rappresentate. Dice inoltre che vorrebbe parlare anche del bilancio: chiede come la Fondazione Coccia pensa, al netto della riduzione del contributo regionale (100.000 €), di sopperire al minore introito di questi 300.000 €. Inoltre dice di non aver capito quale è il contributo del Comune di Novara per il 2024. A proposito della caffetteria del Broletto, ricorda che a maggio scade il contratto sia col Circolo dei Lettori, sia con la caffetteria e quindi chiede se quei locali hanno un vincolo anche per l'aspetto culturale: il nuovo gestore dovrà adibire degli spazi per le attività culturali oppure no? La Fondazione Coccia quanto pensa di introitare?

Il Dott. Ravanelli risponde alla prima domanda dicendo che da un lato c'è stato un aumento dello sbigliettamento per 60.000 € e la Fondazione ha avuto 150.000 € di contributo da CRT, contributo che fino a poco tempo fa non era ancora certo, più gli sponsor che sono stati citati, vale a dire Banco BPM, Art Bonus di Igor Gorgonzola e Comoli e Ferrari. Poi ci sono anche altre piccole sponsorizzazioni. Complessivamente dice che la Fondazione dovrebbe chiudere il 2023 in equilibrio. Il contributo del Comune di Novara per il 2024 è di 280.000,00 €.

Il Consigliere Pirovano interviene per precisare che mezzo milione di euro all'anno vengono spesi dal Coccia per i dipendenti.

Il Dott. Massimo Melone prende la parola e dice che per capire la sostenibilità del teatro bisogna fare riferimento ai sei mesi precedenti che hanno portato il bilancio in pareggio, nonostante l'aumento dei tassi d'interesse e il costo del personale che è diminuito. Il Teatro ha una buona gestione operativa che ha influito sul bilancio. Dice di credere che il 2023 si chiuderà in pareggio e che nel 2024 potrà esserci un riscontro positivo.

Il Dott. Ravanelli prende nuovamente la parola per continuare a rispondere alle domande del Consigliere Pirovano e dice, a proposito della Caffetteria del Broletto, che tra gennaio e febbraio uscirà il bando dove saranno esplicitati tutti i vincoli, con riferimento anche alle attività di tipo artistico e culturale (ci saranno anche attività organizzate dal Teatro Coccia).

Il Dott. Massimo Melone dice che esiste proprio un obbligo a livello di attività culturali.

Il Consigliere Pirovano aggiunge che secondo lui gli spazi interni al Broletto relativi alla Caffetteria sono talmente belli che occorre valorizzarli attraverso un canone adeguato.

Il Dott. Massimo Melone dice che si tratterà di una procedura competitiva aperta e che il canone sarà di 42.000,00 euro all'anno.

Il Dott. Zanino interviene per dire che i conti del Coccia sono piaciuti anche alla Corte dei Conti.

Il Consigliere Fonzo prende la parola e dice che gli sarebbe piaciuto che le audizioni delle due Fondazioni, Teatro Coccia e Castello di Novara, fossero state fatte insieme. Ricorda che il Presidente della Fondazione Coccia ha frequentato in passato i banchi della Sala consiliare e che nella sua relazione ha affrontato le criticità e i modi per risolverle. Dice inoltre che in Consiglio Comunale l'approccio dei consiglieri del PD sarà diverso verso la Fondazione Coccia perché questa ha avuto un percorso burrascoso quando di soldi non ce n'erano. Il contorto avvicendamento delle concessioni ha reso complicata la situazione. Aggiunge che Massimo Melone dice che verrà fatto un bando aperto. Dice inoltre di avere in mente qualcosa di particolare per la caffetteria a proposito delle attività culturali. Secondo lui il Comune di Novara fa bene a mettere soldi nelle due Fondazioni ma queste, con i conti alla mano, devono rendere conto di un piano di valorizzazione valido. Chiede cosa ha in mente la Fondazione a proposito della valorizzazione del marchio del Teatro Coccia. Chiede inoltre se per la ricerca di fondi la Fondazione fa da sola oppure è supportata

da qualche esterno, se è possibile che ci sia anche una sorta di “partenariato diffuso”, se i cittadini, attraverso un piccolo contributo, possano sentirsi parte di quella realtà.

Il Dott. Ravanelli ringrazia il Consigliere Fonzo per le sue considerazioni. Dice che sul tema dell'azionariato non è in grado di rispondere a livello istituzionale ma dice che esiste l'Associazione Amici del Coccia che va in quella direzione. Inoltre sostiene che, se il marchio Teatro Coccia diventa forte, diventerà più appetibile anche per i cittadini novaresi. Dice inoltre che la Fondazione cerca di avvicinare i cittadini al teatro e che questa cosa gli piace molto, anche di più che non la sponsorizzazione proveniente dalle banche. Aggiunge che dovrà essere il Teatro Coccia a darsi da fare per valorizzare culturalmente gli spazi della Caffetteria, anche perché il Circolo dei Lettori non sarà più lì e non potrà più fare da intermediario. Dice che attraverso il Bando la Fondazione dovrà già selezionare. Aggiunge che la factotum della Fondazione, colei che si occupa di cercare gli sponsor per il teatro è la Direttrice Corinne Baroni e, insieme a lei, tutti gli altri che si occupano della gestione del teatro. Per questa attività non sono stati dati incarichi esterni a nessuno.

Il Dott. Massimo Melone dice che nel Piano di valorizzazione c'è un punto che riguarda la caffetteria.

Il Consigliere Pasquini prende la parola e fa i complimenti a tutto il vertice del Teatro Coccia. Poi aggiunge che una volta i Consiglieri comunali potevano frequentare il teatro liberamente ma che poi, con una deliberazione, questa cosa è stata annullata. Non sa se l'Assessore alla Cultura vorrà portare avanti questa sua richiesta. Chiede qual'è l'impatto della bigliettazione sul bilancio del Coccia e se il teatro si sostiene lo stesso, oppure non così tanto se vengono paragonate le entrate da bigliettazione alle entrate derivanti dai contributi.

Il Dott. Ravanelli risponde e dice di capire il discorso di cercare di avvicinare i Consiglieri al Teatro e a questo proposito ricorda che è attiva in tal senso una convenzione. Aggiunge poi che gli spettacoli di prosa si reggono sullo sbigliettamento mentre la lirica costa molto e non riesce a mantenersi solo sulla bigliettazione.

Il Dott. Massimo Melone aggiunge che lo sbigliettamento su base annua è aumentato di 200.000,00 euro.

Il Consigliere Pasquini chiede quale sia il rapporto tra bigliettazione e bilancio del Coccia.

Il Dott. Massimo Melone aggiunge che ad oggi il Teatro Coccia chiude in pareggio anche grazie allo sbigliettamento: nel 2023 i costi sono stati di circa due milioni e mezzo di euro, i ricavi da opera sono stati 190.000,00 euro e i ricavi da prosa 170.000,00 euro.

Rispetto al 2022 le entrate derivanti dai biglietti sono tutte in incremento.

Il Consigliere Picozzi interviene ringraziando il Dott. Ravanelli che, anche in veste di imprenditore di successo, secondo lui dà lustro alla città di Novara. Dice di essere contento che il Teatro Coccia sia gestito bene e chiede cosa si intenda per polimorfismo di un teatro. Chiede ancora quanti sono i novaresi che frequentano il Coccia.

Il Dott. Ravanelli prende nuovamente la parola per dire che il core business del Teatro Coccia sono la lirica e i concerti, ma intorno ad essi si sono innestate altre attività che gli ruotano intorno, come ad esempio il Sipario virtuale, contribuendo a creare un teatro a trecentosessanta gradi. La parola polimorfismo gli piace per rendere questo effetto di un teatro intorno a cui ruotano tante attività diverse.

La Consigliera Allegra interviene e afferma che si possa dire ad oggi che il core business del Teatro Coccia si sta un po' modificando. Chiede inoltre quanti sono stati gli affitti della sala, quanto costa la sala, se i soci sostenitori pagano oppure no la sala, se, per esempio, le scuole di danza pagano la sala.

La Direttrice Corinne Baroni prende la parola e dice che cinque anni fa ha istituito una sezione di ricerca e sviluppo per il reperimento delle risorse e questa sezione prevede un tariffario per l'affitto della sala. Questa sezione si trova sul sito della Fondazione. Dice inoltre che il benefit per il socio sostenitore dipende dal quantitativo della sua sponsorizzazione. Tra i benefit per lo sponsor c'è anche lo sconto sulla tariffa di affitto della sala. Inoltre aggiunge che ci sono delle giornate che vengono date al Comune se si tratta di concerti di beneficenza e che se le scuole di danza hanno il patrocinio e lo sbigliettamento, possono beneficiare delle riduzioni sull'affitto. Esistono delle tabelle per l'applicazione delle riduzioni.

Il Dott. Ravanelli interviene per dire che anche l'azienda Mirato, come tante altre aziende sul territorio, dà una mano al teatro ma non fa niente altro di particolare. Aggiunge che la lirica porta comunque al teatro una serie di contributi statali e altro, anche se non è esclusiva e quindi anche le altre attività che ruotano intorno al Coccia sono importanti.

Il Consigliere Pasquini chiede alla Direttrice se c'è sul territorio qualche giovane promessa

La Direttrice Corinne Baroni dice di aver scoperto sul territorio una banda musicale che ha 175 anni di vita e che è notevole.

Alle ore 16.32 la Presidente della 4^a Commissione Pace Barbara indice la fine della sessione.

Il Presidente della 4^a Commissione

Pace Barbara

Il Segretario
Pieroni Marina